

Lodi, 15-7-46

M. R. e caro confratello,

mi è giunto stamane il
placato raccomandato che lei, con tanto
pronta cortesia, mi ha mandato.

Grazie vivissime. Me lo già sovo,
sia pure con rapidità, molte pagine,
trovandovi alcuni particolari che sono
degni di studio, e ai quali dedicherò la
mia attenzione, e mi saranno utili
per la relazione sulla tesi positiva
che sto elaborando.

A tempo opportuno sarà bene che
ci troviamo qualche ora insieme per
discutere su qualche punto che va
appurato e approfondito nell'inte-
resse della causa.

Mi ha commosso assai l'entusiasmo
col quale ella ha sentito di que-
sto caro argomento. E l'ho persino

invidiata, perché io invece debbo
mettere ogni entusiasmo a tacere,
e rimanere ad ogni istante sot-
to il gelo della fredda ragione per
che la causa possa trionfare.

Ad ogni cosa debbo trovare la docu-
mentazione, ad ogni argomento il
suffragio delle testimonianze, delle
persone, della tecnica, degli autori
provati nel campo della biologia e della
medicina. Credo, è un lavoro enorme.

È più di più c'è tutto un castello
ben architettato da demolire!

Per fortuna la Madonna mi
è sempre presente vicino, mi aiuta,
mi guida, mi sostiene, e persino
mi apre la strada. Quante parti
della maggior causa umana di que-
sto castello sono crollate all'insap-
pito, specialmente dal maggio fino
ad oggi! I sembravano inattaccabili!

È questo il fatto di tante persone e
suffragane che leggono di anime vanno
offrendo ogni giorno per il trionfo

di Maria a Gloriaie. Facciano sì
che queste offerte si vedano sempre
più moltiplicando.

Intanto lavoriamo entusiasticamente.

Le sue potestà delle qualiosa dei
più, giacché la considero come mio
collettore.

Tengo letto riservato, anche que-
sta mia. Soprattutto non si debba
mi in nessun modo con Don Conte
di, divenuto oggi il più fiero e
accanito oppositore delle cause.

Mi raccomando alle sue preghie-
re.

Dignare nos laudare te, Virgo
sacra, da nobis virtutem contra
hostes tuos! È il nostro motto,
ave essere la nostra più usata
giaculatoria

del buon Mann. di M.

H. A. Bramm